

# Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT  
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

## Tante le richieste, priorità a urgenze e lavori pianificati

Nel sistema per gli interventi a difesa del suolo ci sono 49 richieste bergamasche. La priorità va ai lavori urgenti e a quelli già pianificati.



### Gli interventi in attesa

Progetti	Comune di riferimento	Importo richiesto	Progetti	Comune di riferimento	Importo richiesto
Messa in sicurezza Valle dei Mulini - Caramondi	Brembilla	2.000.000	Area di espansione controllata delle piene del fiume Chero	Gorlago	7.000.000
Canali di gronda a protezione del territorio	Suisio	3.076.000	Opere di contenimento del fiume Chero	Trescore Balneario	2.500.000
Diversivo laterale del torrente Morla	Spirano	3.919.000	Area di espansione controllata delle piene del fiume Chero	Trescore Balneario	11.000.000
Ripristino rogge Urgnana e Vescovada e fontane	Cologno al Serio	2.835.000	Interventi contro il rischio della valanga di Trabuchello	Isola di Fondra	785.000
Ripristino della dorsale idraulica sino al Fosso bergamasco	Martinengo	2.950.000	Manutenzione reti fermaneve siti valanghivi	Branzi	382.000
Regimazione idraulica torrente Lesina	Brembate di Sopra	550.000	Riduzione rischio idrogeologico nelle aree Bolferino e Cornello	Santa Brigida	880.000
Realizzazione di briglia selettiva e canale scolmatore	Bergamo	1.830.000	Messa in sicurezza dei versanti in località Valle Tajade	Branzi	450.000
Vasca di laminazione del torrente Morletta a Verdellino	Verdellino	1.200.000	Completamento mitigazione rischio caduta massi	San Pellegrino Terme	430.000
Opere di regimazione idraulica torrente Buliga	Mapello	1.000.000	Completamento mitigazione rischio caduta massi	San Pellegrino Terme	195.000
Opere di difesa dalla caduta massi	Casnigo	948.000	Mitigazione del rischio idrogeologico e valanghivo	Valtorta	399.000
Opere di regimazione idraulica torrente Dordo	Ambivere	1.000.000	Interventi di mitigazione del rischio caduta massi	Piazzatorre	366.000
Regimazione idraulica fiume Brembo	Almenno San Bartolomeo	500.000	Consolidamento idraulica torrente "Scannagallo"	Taleggio	355.000
Consolidamento versante in località San Martino	Sovere	495.000	Mitigazione del rischio idrogeologico lungo il torrente Povo	Vilminore di Scalve	1.730.000
Completamento opere Paravalanghe, località Ludrigno	Ardesio	850.000	Interventi di sistemazione del torrente Prumello Largo	Cerete	415.000
Opere di difesa da caduta massi	Ubiale Clanezzo	400.000	Studio idrogeologico del torrente Dordo	Ambivere	3.782.000
Opere di mitigazione nell'ambito del torrente Povo	Vilminore di Scalve	605.690	Realizzazione selettore sul torrente Morla a Bergamo	Bergamo	1.830.000
Regimazione idraulica fiume Serio	Nembro	300.000	Realizzazione di diversivo del torrente Tremana	Bergamo	3.000.000
Realizzazione e manutenzione straordinaria paravalanghe	Foppolo	590.000	Regimazione idraulica torrente Rillo	Grumello del Monte	1.000.000
Ripristino, manutenzione e implementazione paravalanghe	Valtorta	800.000	Sistemazione idraulica lungo il torrente Quisa	Paladina	7.640.000
Opere per il controllo della divagazione d'alveo del Serio	Martinengo	3.000.000	Riduzione del rischio idrogeologico in località Cornasola	Lovere	1.924.858
Adeguamento del sistema di difesa idraulico sul fiume Chero	Bolgare	6.000.000	Messa in sicurezza dell'abitato della località Novazza	Valgoglio	130.000
Adeguamento del sistema di difesa idraulico sul fiume Chero	Gorlago	1.250.000	Casse di espansione in linea lungo il torrente Quisa	Paladina	3.100.000
Riassetto idraulico del fiume Chero	Casazza	4.500.000	Ripristino idrodinamico del ponte di Via Merena	Ponte San Pietro	3.400.000
Arretramento del sistema arginale fiume Chero	Grone	7.000.000			

## Esondazioni e frane Servono 100 milioni per stare al sicuro

**Territorio.** Dalle difese anti alluvione ai paravalanghe le opere richieste dei Comuni. Preoccupa il Chero oltre il 40% della spesa prevista riguarda il suo corso

**ALICE BASSANESI**

Ci sono interventi realizzati e quasi conclusi, altri che verranno portati a termine nel corso del triennio 2017/2019, ma soprattutto c'è una lista dei desideri dei Comuni lunga oltre cento milioni di euro. La mappa delle necessità del territorio bergamasco in relazione al dissesto idrogeologico è composita e complessa.

La lista dei desideri del territorio è lunga. Si tratta della documentazione trasmessa dai Comuni agli Uffici territoriali di

Regione Lombardia per segnalare le urgenze e le necessità dei singoli.

A sua volta la Regione ha inserito le opere in una speciale «graduatoria», come richiesto dal governo: la graduatoria dovrebbe essere sbloccata a seconda dell'urgenza e della cantierabilità delle opere; non sono quindi attesi contributi a pioggia dal ministero ma finanziamenti finalizzati ai singoli progetti. La lista presentata dai comuni però è particolarmente significativa: tutti insieme, i desi-

deri dei comuni valgono più di 100 milioni di euro. Tanti, per esempio, gli interventi che i comuni riterrebbero necessari per sistemare la situazione del fiume Chero che vede progetti per un importo che supera il 40% del totale: Bolgare, Casazza, Grone, Casazza e Trescore Balneario hanno segnalato tutti la necessità di interventi di adeguamento e razionalizzazione del sistema di difesa idraulico; in particolare è il Comune di Trescore a evidenziare la necessità di interventi importanti,

sotto tutti i punti di vista: in previsione ci sarebbe, per esempio, la realizzazione dell'area di espansione controllata delle piene del fiume Chero di Molino dei Frati per una cifra totale di 11 milioni di euro. Nelle valli invece, oltre a interventi di regimentazione delle acque (come sul torrente Povo a Vilminore di Scalve), le priorità segnalate riguardano il ripristino, l'implementazione e la manutenzione di paravalanghe (come a Foppolo, Valtorta e Ardesio).

Ad Ambivere è il torrente Dordo a creare le maggiori preoccupazioni, per cui il Comune ha previsto tre interventi di studio idrogeologico, idraulico e ambientale per quasi 4 milioni di euro. Anche il Comune di Bergamo avrebbe segnalato la necessità di qualche intervento, in particolare sui torrenti Morla e Tremana.

#### I lavori svolti

Non che negli ultimi anni non ci si sia dati da fare per cercare di sistemare alcune situazioni, le più urgenti. Sono 20 gli interventi che sono già stati realizzati da Regione Lombardia, mentre uno è in fase di conclusione, per un totale di 10 milioni di euro: da Dalmine a Branzi, da Foppolo a Castione della Presolana

passando per Scanzorosciate, Santa Brigida e Palosco. Gli interventi hanno riguardato realizzazioni di paravalanghe e opere di difesa idraulica, sistemazione frane e opere di laminazione, solo per fare qualche esempio.

#### Le opere finanziate

Gli ultimi interventi finanziati (e non ancora realizzati) invece sono stati quelli individuati a fine luglio di quest'anno, interventi di somma urgenza finanziati con quattro milioni totali da parte di Regione Lombardia, e inseriti nel «Programma di interventi prioritari, strutturali e di manutenzione straordinaria per gli anni 2017/2019».

«In attesa di fondi statali - aveva detto l'assessore al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana Viviana Beccalossi - che ancora non si vedono, utilizziamo per l'ennesima volta quelli del no-

**■ Dalmine, Branzi, Foppolo, Palosco, Scanzo e Castione: qui realizzati 10 milioni di lavori**

stro bilancio per lavori urgenti in diverse zone recentemente colpite da calamità». Degli interventi urgenti finanziati con i fondi della Regione, in provincia di Bergamo ce ne sono di due tipi: da una parte quelli più strutturali, che prevedono, come nel caso di Ambivere, la realizzazione di aree di laminazione delle piene; dall'altra interventi finalizzati a risolvere situazioni di livello locale che hanno interessato i centri abitati e le infrastrutture principali, a Valbondione, Valgoglio, Piazzatorre e Pontida. Nel dettaglio, ad Ambivere verrà realizzata una vasca di laminazione del torrente Dordo in prossimità di via Aldo Moro a difesa dell'abitato per un importo pari a 1.000.000 euro; a Valbondione le opere riguarderanno la regimazione idraulica della valletta in località Fiumenero per un importo di 250.000 euro; a Valgoglio la messa in sicurezza dell'abitato della località Novazza (100.000 euro); a Piazzatorre la manutenzione dei reti parmassi a monte del centro abitato (anche qui 100.000 euro); infine a Pontida le opere prevedono la sistemazione del dissesto in via Mezzaripa per 90.000 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tante richieste e poche risorse, nell'attesa si pianifica

Se le richieste del territorio sono tante, spesso le risposte che enti e istituzioni riescono a dare non corrispondono alle aspettative: colpa delle difficoltà nel reperire le risorse.

«La Giunta Maroni - sottolinea Viviana Beccalossi, assessore a Urbanistica, Territorio, Difesa del Suolo e Città Metropolitana di Regione Lombardia - è in prima linea per dare sostegno concreto alle politiche di difesa del territorio dal rischio idrogeologico. Politiche che sono costose e che il governo deve impegnarsi a sostenere, perché dopo gli stanziamenti arrivati a favo-

re delle aree metropolitane non è stato fatto più nulla. Ma non ci sono solo le grandi città».

La Regione ha quindi cercato di attivarsi per interventi di vario tipo, a seconda delle peculiarità territoriali.

#### Gli strumenti

«Il territorio bergamasco - spiega - per la sua conformazione geologica e morfologica, presenta numerose criticità dal punto di vista del dissesto idrogeologico e idraulico: nelle valli bergamasche si registrano frane e valanghe significative, mentre nelle aree collinari e di pianura

si riscontrano esondazioni diffuse dei corsi d'acqua». Diversi gli strumenti utilizzati dalla Regione per cercare di mitigare il rischio. «A partire dal 2010 - continua -, sono state attivate in provincia di Bergamo opere strutturali e di manutenzione per un importo di quasi 20 milioni di euro: con l'accordo di programma con il ministero dell'Ambiente del novembre 2010 sono stati realizzati 20 interventi strutturali per un totale di 10 milioni di euro; sono stati attivati 46 interventi, sia strutturali che di manutenzione straordinaria, con diverse delibere

di Giunta, per un totale di 8,8 milioni di euro, di cui 440.000 per progettazioni; con l'accordo di programma «Cambiamenti Climatici» è stato attivato un importante intervento di difesa dalle cadute massi a San Pellegrino, per 500.000 euro».

#### Le proposte

Infine sono state inserite 49 proposte di interventi nel Sistema informativo «Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo - Rendis» del ministero Ambiente - Ispra».

Interventi numerosi e onerosi. «La nostra attenzione sul te-

ma è altissima - aggiunge l'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Claudia Terzi - e nonostante la scarsità di fondi statali Regione Lombardia riesce con risorse proprie a fare la sua parte stando a fianco dei cittadini lombardi nella difesa del territorio». Mentre si aspettano i fondi statali per il finanziamento delle opere, i sindaci si arrabbattono per trovare altri modi di finanziare opere che sono davvero necessarie al territorio.

«Con i comuni che si trovano lungo il corso del Chero - spiega Donatella Colombi, sindaco

di Trescore - stiamo avviando un lavoro di monitoraggio del territorio che realizzeremo con il contributo del Bim e della Comunità montana. Lo studio serve a darci l'idea della situazione generale del Chero, per poter poi mettere a punto diverse tipologie di progetti a seconda dei problemi che verranno evidenziati. La realizzazione di vasche di espansione controllate, per esempio, come quella che è stata progettata dal comune di Trescore, sono alcune tipologie di intervento che possono permetterci di evitare onde di piena con quella grandezza e quella forza che abbiamo visto in occasione di piogge particolarmente importanti».

**A. Bas.**